

Il riordino della sanità: Un seminario di formazione organizzato dalla Usl RM28

(A.P.) Il 17 e 18 maggio scorsi si è tenuto presso la sala conferenze della Itop, in Palestrina, un seminario di formazione dal titolo: «Riordino della Sanità. Le aziende sanitarie e le aziende ospedaliere: l'organizzazione, la dirigenza, la responsabilità».

Il seminario, organizzato dalla Usl di Palestrina in collaborazione con le UU.SS.LL. 29-30-34 (Frascati, Colferro, Albano), era riservato al personale dirigente e della carriera direttiva sia sanitario che amministrativo. Gli esperti che si sono succeduti nei due giorni hanno commentato il D.L. 502/92 che ha appunto trattato il riordino della Sanità.

Il primo giorno il dr. Nico Speranza, amministratore straordinario della USL 23 di Conselve (Padova) ha parlato dei profondi e continui cambiamenti che la Sanità ha dovuto sopportare dal 1978 (anno della prima riforma) ad oggi a causa delle numerosissime disposizioni di legge che si sono succedute. Ha parlato delle diverse attribuzioni sanitarie tra Stato e Regioni, dei nuovi aspetti istituzionali e organizzativi delle Usl, della trasformazione delle stesse in aziende sanitarie sul tipo di quelle private, che dovrebbe comportare più agilità e rapidità nell'espletamento dei servizi, una riduzione degli iter burocratici, e soprattutto la programmazione di obiettivi e una maggiore responsabilità da dirigenti fino alla rimozione degli stessi e del loro staff se gli obiettivi prefissi non vengono raggiunti. Nella seconda giornata la dott.ssa Silvana Dragoinetti, dirigente della Funzione Pubblica, ha parlato del nuovo stato giuridico del personale, delle verifiche quinquennali per i sanitari apicali, del regime privatistico del rapporto d'impegno, delle nuove responsabilità per la gestione del «budget» cioè dei risultati da raggiungere con le risorse finanziarie assegnate. Ha messo

in evidenza la necessità della razionalizzazione e del contenimento della spesa sanitaria, senza tagli drastici ma evitando sprechi e doppioni, e la riorganizzazione degli uffici secondo le regole del diritto privato. Ha parlato, infine, della trasparenza nelle procedure non solo con l'utenza ma anche tra gli uffici della stessa amministrazione. Un punto scottante è stato quello della gestione delle risorse umane, dell'orario di lavoro che dovrà essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi e non più almeno in parte, alle esigenze dei lavori, dell'accesso al pubblico impiego che dovrà tenere soprattutto conto delle attitudini dei candidati, della selezione del personale e soprattutto della sua formazione continua con corsi di aggiornamento e specializzazione. Due giornate piene, dunque, dalle 9.30 alle 18, che hanno visto la presenza di oltre cento partecipanti provenienti non solo dalle UU.SS.LL. organizzatrici ma anche da Tivoli, Anzio, Nettuno e perfino da Civitavecchia.

AVVENIRE
DOMENICA
30 MAGGIO 1993